

Deliberazione della Giunta Regionale 10 ottobre 2016, n. 27-4044

Approvazione schema di protocollo di intervento relativo alle attività di collaborazione tra farmacie convenzionate e il Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2016. D.G.R. n. 16-3734 del 27 luglio 2016.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Con D.G.R. n. 16-3734 del 27 luglio 2016, la Regione Piemonte ha approvato il modello di convenzione con le farmacie pubbliche e private relativa, tra l'altro, alla sperimentazione della fornitura di servizi a particolari categorie di pazienti e, in data 19 agosto 2016, le parti hanno formalmente sottoscritto la convenzione.

Quest'ultima, nella parte dedicata alla "Farmacia dei Servizi", in un'ottica tesa all'individuazione di progetti e percorsi volti al miglioramento della qualità della vita del cittadino, alla prevenzione e alla verifica dell'aderenza alle terapie, ha previsto la sottoscrizione di appositi protocolli di intervento negli ambiti di azione individuati nella convenzione medesima.

Tali azioni ineriscono alla presa in carico della cronicità nei pazienti fragili e dei pazienti politrattati, all'erogazione di specifici servizi ai pazienti fragili, all'aderenza alla terapia in particolari ambiti terapeutici e alla promozione e prevenzione della salute.

Il citato accordo prevede, altresì, che i protocolli contengano, oltre alla descrizione del progetto, l'indicazione degli obiettivi di salute pubblica perseguiti, le procedure di attuazione, gli indicatori di risultato e le modalità di rendicontazione delle azioni.

I protocolli, che devono essere recepiti con atto regionale, sono finanziati nell'ambito delle risorse assegnate annualmente alle Aziende sanitarie a titolo di riparto e, per l'anno 2016, è stato previsto un importo pari a 500.000 euro, il quale trova copertura nello stanziamento della Missione 13 Programma 01.

In particolare, occorre rilevare come la citata D.G.R. n. 16-3734 del 27 luglio 2016 testualmente riferisca che:

- L'influenza rappresenta un serio problema di Sanità Pubblica e una rilevante fonte di costi diretti e indiretti per l'attuazione delle misure di controllo e la gestione dei casi e delle complicanze della malattia ed è tra le poche malattie infettive che di fatto ogni uomo sperimenta più volte nel corso della propria esistenza indipendentemente dallo stile di vita, dall'età e dal luogo in cui vive.
- I casi severi e le complicanze dell'influenza sono più frequenti nei soggetti al di sopra dei 65 anni di età e con condizioni di rischio, quali ad esempio il diabete, malattie immunitarie o cardiovascolari e respiratorie croniche. Alcuni studi hanno messo in evidenza un aumentato rischio di malattia grave nei bambini molto piccoli e nelle donne incinte. Tuttavia, casi gravi di influenza si possono verificare anche in persone sane che non rientrano in alcuna delle categorie sopra citate.
- L'Organizzazione Mondiale della Sanità e il Piano nazionale prevenzione vaccinale (PNPV) 2012-2014 riportano, tra gli obiettivi di copertura per la vaccinazione antinfluenzale, il 75% come obiettivo minimo perseguibile e il 95% come obiettivo ottimale negli ultrasessantacinquenni e nei gruppi a rischio.
- Per ciò che concerne l'individuazione dei gruppi a rischio rispetto alle epidemie di influenza stagionale, ai quali la vaccinazione va offerta in via preferenziale, esiste una sostanziale concordanza, in ambito europeo, sul fatto che principali destinatari dell'offerta di vaccino

antinfluenzale stagionale debbano essere le persone di età pari o superiore a 65 anni, nonché le persone di tutte le età con alcune patologie di base che aumentano il rischio di complicanze in corso di influenza.

Pertanto, con la medesima Deliberazione, la Giunta regionale ha previsto che, per l'anno 2016, l'attività di collaborazione tra le farmacie convenzionate e il Servizio Sanitario Regionale debba essere indirizzata principalmente alla realizzazione di un progetto di collaborazione tra il servizio farmaceutico territoriale e il servizio sanitario della Regione Piemonte, in relazione alle vaccinazioni antinfluenzali con particolare riguardo ai pazienti più fragili.

Tutto ciò premesso, condividendo le argomentazioni del relatore, all'unanimità la Giunta regionale.

Vista

la D.G.R. n. 16-3734 del 27 luglio 2016

delibera

- di approvare lo schema di protocollo di intervento tra la Regione Piemonte e le farmacie pubbliche e private, convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, relativo all'attività di collaborazione tra farmacie convenzionate e Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2016 in relazione alla vaccinazione antinfluenzale con particolare riguardo ai pazienti più fragili, come in premessa meglio esplicitato;
- di dare atto che, come in premessa indicato, ai sensi della D.G.R. n. 16-3734 del 27 luglio 2016, le attività di cui al medesimo protocollo saranno finanziate nell'ambito delle risorse assegnate annualmente alle Aziende Sanitarie a titolo di riparto e che, per l'anno 2016, è stato previsto un importo pari a 500.000 euro, il quale trova copertura nello stanziamento della Missione 13 Programma 01.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTERVENTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE TRA FARMACIE CONVENZIONATE E IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER L'ANNO 2016.

TRA

Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore alla Sanità, Antonino Saitta

E

FEDERFARMA-Piemonte, rappresentata dal Presidente Massimo Mana

E

ASSOFARM Piemonte, rappresentata dal delegato regionale Roberto Forte

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 16-3734 del 27 luglio 2016, ha approvato lo schema di convenzione fra la Regione Piemonte e le farmacie pubbliche e private per l'erogazione di farmaci in regime di distribuzione per conto e la sperimentazione della fornitura di servizi a favore di particolari categorie di pazienti;
- la suddetta deliberazione dispone, relativamente all'anno 2016, che l'attività di collaborazione fra le farmacie convenzionate e il servizio sanitario regionale dovrà essere indirizzata principalmente alla realizzazione di un progetto di collaborazione tra il servizio farmaceutico territoriale e il servizio sanitario della Regione Piemonte relativamente alla vaccinazione antinfluenzale con particolare riferimento ai pazienti più fragili;
- l'influenza rappresenta un serio problema di Sanità Pubblica e una rilevante fonte di costi diretti e indiretti per l'attuazione delle misure di controllo e la gestione dei casi e delle complicanze della malattia;
- negli ultimi anni si assiste a una riduzione delle coperture vaccinali da imputare a una ridotta percezione della gravità della condizione e una crisi di fiducia nella utilità della protezione vaccinale;
- l'organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e il piano prevenzione vaccinale (PNPV) riportano, tra gli obiettivi di copertura della vaccinazione antinfluenzale, il 75% come obiettivo minimo perseguibile e il 95% come obiettivo ottimale negli ultrasessantacinquenni e nei gruppi a rischio;
- un incremento della copertura vaccinale è in grado di incidere positivamente sulla salute e sui costi del Servizio Sanitario Regionale, riducendo significativamente mortalità, ricoveri e complicanze soprattutto nei soggetti ad alto rischio

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1) Le farmacie pubbliche e private, convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale, si impegnano a distribuire, ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri convenzionati, sulla base di procedure definite in accordo con la Direzione Sanità e con i Servizi Vaccinali delle ASL, le dosi di vaccino necessarie per la campagna vaccinale 2016-2017;

2) La Regione si impegna a rendere disponibili, per il tramite dell'ASL AT, le dosi di vaccino antinfluenzale per la campagna vaccinale 2016-2017 presso i distributori all'ingrosso indicati dalle OO.SS. delle farmacie pubbliche e private;

3) Le farmacie pubbliche e private, convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale, si impegnano a sensibilizzare, anche attraverso l'utilizzo del materiale informativo predisposto dalla Direzione Sanità e la partecipazione alle iniziative assunte dalle singole Aziende Sanitarie, la popolazione circa l'importanza delle vaccinazioni con particolare riferimento alla vaccinazione antinfluenzale;

4) Le farmacie pubbliche e private, convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale, collaborano con i Medici di Medicina Generale attraverso opportune comunicazioni per l'individuazione dei soggetti ad elevato rischio, quali ultrasessantacinquenni, pazienti con condizioni di particolare rischio, come, ad esempio, malattie immunitarie, cardiovascolari, respiratorie croniche, diabete;

5) La Regione Piemonte per la partecipazione delle farmacie alla campagna di vaccinazione antinfluenzale 2016-2017, così come sopra definita, riconosce alle stesse:

A) una quota per l'adesione al progetto pari a 150 euro per ogni farmacia;

B) una quota di risultato, di importo pari alla differenza fra 500.000 euro, quota definita dall'accordo recepito con deliberazione della Giunta Regionale n. 16-3734 del 27 luglio 2016, e la quota di cui alla precedente lettera A), da ripartire, in modo capitaro, con i seguenti criteri:

1. per le farmacie situate in distretti sanitari che, nella campagna vaccinale antinfluenzale 2016-2017, hanno fatto registrare una variazione negativa rispetto alla media dell'Azienda Sanitaria Regionale di competenza dell'anno precedente di oltre il 5 %, la quota di cui al precedente punto B) è ridotta del 50%;

2. per le farmacie situate in distretti sanitari che, nella campagna vaccinale antinfluenzale 2016-2017, hanno fatto registrare una variazione compresa fra il - 5 % e il + 5 % rispetto alla media dell'Azienda Sanitaria Regionale di competenza dell'anno precedente, la quota di cui al precedente punto B) è ridotta del 10%;

3. alle farmacie situate in distretti sanitari che, nella campagna vaccinale antinfluenzale 2016-2017, hanno fatto registrare un incremento delle vaccinazioni superiore al 5% rispetto alla media dell'Azienda Sanitaria Regionale di competenza dell'anno precedente, oltre alla quota di cui al precedente punto B), vengono riassegnate, in quota capitaria, le economie derivanti dai punti 1. e 2. di cui alla precedente lettera B).

Letto, approvato e sottoscritto

Torino

Per la Regione Piemonte, l'Assessore alla Sanità, Antonino Saitta

Per FEDERFARMA-Piemonte, il Presidente Massimo Mana

Per ASSOFARM Piemonte, il delegato regionale Roberto Forte
